

ALLEGATO B)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
TECNICA SUPERIORE E DI FORMAZIONE SUPERIORE DA REALIZZARE
CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - ASSE CAPITALE
UMANO - IN ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLA
FORMAZIONE SUPERIORE - RETE POLITECNICA 2011 - 2013**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate altresì:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Viste in particolare:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge n. 144/99 sopracitata;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati.

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, e in particolare:

- l'Accordo del 19 novembre 2002, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore (di seguito I.F.T.S.);
- l'Accordo del 29 aprile 2004, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S.;
- l'Accordo del 25 ottobre 2004, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;

Richiamata la propria deliberazione n. 532/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)";

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265"s.m;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per

l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- ~~- n. 481/2011 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 125 del 31 gennaio 2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";~~
- n.95/2012 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n.1439/2011 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n.2046/2010"
- n. 645/2011 "Modifiche e integrazione alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii";
- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012."

Viste infine le proprie deliberazioni nn. 2212/2004, 265/2005 Allegato E, 788/2005, 1476/2005, 1719/2006, 335/2007, 1347/2007, 141/2009, 581/2009, 1010/2009, 1888/2010, 1077/2011, 1286/2011 e 1502/2011 con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche.

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto definito nel Piano Triennale Regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2011 - 2013 rendendo disponibili percorsi di Istruzione e

Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e percorsi di formazione superiore.

Gli obiettivi a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano triennale e ne costituiscono il riferimento per tutte le azioni di seguito indicate.

C) AZIONI FINANZIABILI

AZIONE 1 - PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

I percorsi sono finalizzati a formare figure tecniche rispondenti alla domanda di professionalità elevate proveniente dai settori produttivi e dei servizi, caratterizzati da profonde trasformazioni di tipo tecnologico e organizzativo e dall'internazionalizzazione dei mercati.

L'obiettivo è di rispondere alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani non occupati necessaria per inserirsi come tecnici specializzati all'interno di contesti anche complessi, internazionali e molto variabili e alla domanda delle imprese di tecnici capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa in quanto in possesso di alte competenze di base e di competenze tecniche specifiche, mirate ed approfondite in un determinato settore/comparto.

1.1 Caratteristiche dei percorsi

La progettazione dovrà avere a riferimento le figure professionali dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) individuate con gli Accordi sopra citati in sede di Conferenza Unificata e i relativi standard di competenze:

- TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI VEGETALE
- TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
- TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI
- TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI
- TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO PRODUTTIVO AGRO-AMBIENTALE
- TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE/MARKETING/

ORGANIZZAZIONE VENDITE

- TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE
- TECNICO SUPERIORE AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA (IN AZIENDA)
- TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE
- TECNICO SUPERIORE SISTEMA QUALITÀ (PRODOTTO E PROCESSO)
- TECNICO SUPERIORE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E PROCESSO
- TECNICO SUPERIORE PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE/LOGISTICA
- TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA INDUSTRIALE
- TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE/ MANUTENZIONE IMPIANTI
- TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO SUPERIORE DI APPROVVIGIONAMENTO
- TECNICO SUPERIORE SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE
- TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA
- TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE
- TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI
- TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO SOFTWARE
- TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE
- TECNICO SUPERIORE PER I RILEVAMENTI TERRITORIALI INFORMATIZZATI
- TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE
- TECNICO SUPERIORE PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO
- TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA
- TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITÀ
- TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE
- TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PASSEGGERI - COMMISSARIO DI BORDO
- TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DI NAVI MERCANTILI - SEZIONE DI COPERTA

- TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DI NAVI MERCANTILI
- SEZIONE DI MACCHINA
- TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI
AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR
- TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING
DEL TURISMO INTEGRATO
- TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE
PRODUZIONI TIPICHE
- TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI
STRUTTURE RICETTIVE
- TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI DI RACCOLTA E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
- TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI IDRICI
- TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- TECNICO SUPERIORE PER LE OPERAZIONI DI SPORTELLO NEL
SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI
- TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO NEL
SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI
- TECNICO SUPERIORE PER LE OPERAZIONI DI BORSA NEL
SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI
- TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE FINANZIARIA
- TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING NEL SETTORE DEI
SERVIZI FINANZIARI
- TECNICO SUPERIORE PER LE ATTIVITÀ DI CALL CENTER NEL
SETTORE DEI SERVIZI ASSICURATIVI E NEL SETTORE DEI
SERVIZI FINANZIARI

La progettazione dei percorsi dovrà essere coerente con quanto previsto dal DPCM del 25/01/2008 nonché con quanto definito nel Piano Triennale Regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2011 - 2013 ed in particolare dovranno prevedere:

- un numero minimo di allievi pari a 20;
- una durata di 800 ore di cui almeno il 30% di stage aziendale.

I progetti dovranno prevedere tutte le caratteristiche indicate all'art.4, commi 1 e 2, lettere da a) ad h) del DPCM 25/01/2008.

Al fine di rispondere alle esigenze espresse dalle imprese di tecnici in grado di operare in contesti internazionali è elemento di qualificazione la erogazione di Unità Capitalizzabili e/o parti di esse in lingua inglese. In tal caso nell'operazione dovrà essere adeguatamente dettagliata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo tale opzione.

Dovranno essere esplicitate:

- le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di selezione in ingresso dei potenziali destinatari evidenziando la priorità per i giovani non occupati;
- le modalità di valutazione delle competenze di ingresso e la conseguente flessibilizzazione del percorso, anche in modalità individualizzata;
- l'innovazione in termini di competenze di figura/profilo o di tipologia di imprese di riferimento;
- i potenziali sbocchi occupazionali sia in termini qualitativi che quantitativi supportati da evidenze e adeguata documentazione.

Il livello delle competenze da assicurare prende a riferimento il 5° livello del sistema europeo dell'EQF - Adozione da parte del Consiglio europeo del sistema EQF (European Qualification Framework), 14 febbraio 2008.

Potranno pertanto essere candidate operazioni costituite da un unico progetto IFTS (tip. 10).

~~Al fine di evitare eventuali sovrapposizioni tra l'offerta di IFTS e i percorsi realizzati dagli ITS l'offerta formativa approvata terrà conto dell'effettiva possibilità di avvio di questi ultimi.~~

~~In fase di candidatura dell'offerta la progettazione dovrà avere a riferimento due differenti sottoinsiemi dell'azione 1) in relazione ai territori e alle figure professionali ammissibili a candidatura.~~

~~AZIONE 1.A)~~

~~Potranno essere candidati solo percorsi IFTS riferiti alle figure professionali sopra riportate riferite ai territori provinciali come da tabella seguente:~~

BOLOGNA	TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
FERRARA	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERE
FORLÌ CESENA	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE
MODENA	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
PARMA	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI
PIACENZA	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA
RAVENNA	TECNICO SUPERIORE AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA (IN AZIENDA)
REGGIO EMILIA	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
RIMINI	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO

AZIONE 1.B)

Potranno essere candidate sui diversi territori le figure professionali individuate con gli Accordi sopra citati in sede di Conferenza Unificata, opportunamente declinate per settori (comparti e/o processi produttivi **ad esclusione** dei profili in riferimento ai territori provinciali ~~candidabili nell'AZIONE 1.A~~). **di seguito indicati:**

<u>BOLOGNA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</u>
<u>FERRARA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERE</u>
<u>FORLÌ CESENA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE</u>
<u>MODENA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE</u>

<u>PARMA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI</u>
<u>PIACENZA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA</u>
<u>RAVENNA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA (IN AZIENDA)</u>
<u>REGGIO EMILIA</u>	<u>TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE</u>
<u>RIMINI</u>	<u>TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO</u>

~~La valutazione consentirà di predisporre due distinte graduatorie per il finanziamento dell'offerta complessiva ed in particolare i percorsi di cui all'azione 1.A) saranno finanziati, se approvabili, solo nel caso di assenza dei decreti attuativi previsti dal DPCM 25 gennaio 2008, e pertanto di insussistenza delle condizioni per l'avvio dei percorsi realizzati dagli ITS.~~

Azione a bando	Azione 1.A 1.B 1.
Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	74
Tipologie di azione	10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)

1.2 Destinatari: requisiti, criteri e modalità di ammissione e selezione

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione

secondaria superiore con priorità per i giovani disoccupati o inoccupati.

L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.

Pertanto, nel progetto è necessario indicare la descrizione puntuale dei seguenti elementi distintivi:

- fase della selezione, volta ad accertare i prerequisiti di accesso e la potenziale capacità di raggiungere il successo formativo, anche attraverso la rilevazione delle motivazioni degli interessati;
- fase della valutazione delle competenze in ingresso per tutti i selezionati, al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso;
- modalità specifiche per l'accertamento delle competenze in ingresso per coloro che non sono in possesso del diploma di Scuola Secondaria Superiore. Le acquisizioni in precedenti percorsi devono risultare coerenti agli obiettivi formativi dell'attività cui si chiede di partecipare e riferite alle competenze chiave di cittadinanza (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), agli assi culturali dei saperi di base (di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/2007) e all'ambito tecnico-professionale nel quale devono essere specializzate.

1.3 Attestati finali e intermedi

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, secondo il modello approvato dalla Conferenza Unificata il 1° Agosto 2002 relativo ai percorsi IFTS.

A coloro che non portano a termine positivamente il

percorso, viene rilasciata la Dichiarazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, dispositivo di attestazione intermedio inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le competenze compiute, al momento acquisite.

AZIONE 2 - PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE

I percorsi sono finalizzati a formare tecnici capaci di inserirsi in modo qualificato nelle imprese di produzione di beni e servizi che contraddistinguono il sistema economico regionale e che hanno in atto processi di innovazione e trasformazione per mantenere e migliorare il proprio profilo competitivo.

L'obiettivo è pertanto rispondere alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani disoccupati necessaria per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo e alla domanda delle imprese di tecnici in possesso di competenze di base e tecniche specifiche e specialistiche proprie dei processi lavorativi che caratterizzano l'economia regionale.

2.1 Caratteristiche dei percorsi

La progettazione dovrà avere a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I percorsi di formazione superiore dovranno essere prioritariamente riferiti a qualifiche e/o a unità di competenze di cui al SRQ. Sarà inoltre possibile prendere a riferimento anche altre figure/unità di competenze, particolarmente innovative o di nicchia, non presenti nel Repertorio regionale delle qualifiche, a condizione che si attivi la specifica richiesta di validazione di nuova qualifica tramite la Procedura sorgente di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 2166/2005.

Il livello delle competenze da assicurare prende a riferimento il 5°, 6° e 7° livello dell'European Qualification Framework (EQF) pertanto il riferimento è alle figure corrispondenti a tali livelli individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010.

I percorsi dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca.

Dovranno essere esplicitate:

- le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa, di accertamento delle competenze in ingresso e di selezione in ingresso dei potenziali destinatari evidenziando la priorità per i giovani disoccupati;
- i potenziali sbocchi occupazionali sia in termini qualitativi che quantitativi supportati da evidenze e adeguata documentazione.

I percorsi a qualifica rivolti a persone occupate e/o disoccupate dovranno, in coerenza a quanto previsto dagli standard regionali, avere una durata di 300 ore, di cui una percentuale variabile tra il 20% e il 40% di stage o, per le persone occupate, di attività sostitutive volte alla contestualizzazione delle conoscenze e competenze oggetto del percorso in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Nel caso di percorsi progettati prendendo a riferimento singole Unità di Competenza, la durata dovrà essere rapportata al livello di complessità e al numero di UC da certificare e sarà oggetto di specifica valutazione in fase di approvazione dei percorsi stessi.

Nel caso in cui sia prevista la partecipazione anche di persone occupate, in fase di progettazione dovranno essere individuate e descritte le attività sostitutive dello stage volte alla contestualizzazione delle conoscenze e competenze oggetto del percorso in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Si sottolinea che non è possibile autorizzare utenti occupati ad effettuare stage presso le aziende di appartenenza così come previsto dalla DGR n. 105/2010 e s.m.;

In relazione agli altri standard di attuazione, si rimanda a quanto definito nella Delibera di Giunta regionale n. 1372/2010.

La progettazione dei percorsi di formazione superiore dovrà avere a riferimento una qualifica professionale, e quindi un insieme di ruoli lavorativi, operanti su processi lavorativi simili e connotati da competenze professionali omogenee.

Le competenze professionali che definiscono una figura professionale, nella loro completezza o in riferimento a singole unità, possono essere esercitate in più processi e ruoli ed in diversi contesti occupazionali, organizzativi, contrattuali. Tali competenze potranno essere oggetto di specializzazione e sviluppo in relazione a specifici e innovativi contesti organizzativi e produttivi.

In fase di candidatura dell'offerta la progettazione potrà avere a riferimento due differenti sottoinsiemi dell'AZIONE 2) con riferimento alle eventuale individuazione di competenze oggetto di specializzazione e sviluppo in relazione a specifici e innovativi contesti organizzativi e produttivi.

AZIONE 2.A)

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti di formazione superiore (tip. 09.3) e relative azioni formalizzazione e certificazione delle competenze (tip. 60). Una stessa operazione potrà prevedere più progetti anche riferiti a qualifiche diverse ma facenti riferimento alla stessa Area Professionale.

Azione a bando	Azione 2.A
Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	74
Tipologie di azione	9.03 - Persone, Formazione superiore 60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze
<u>Tipologia di rendicontazione</u>	<u>costi unitari standard</u>

AZIONE 2.B)

La progettazione formativa delle operazioni candidate su tale azione dovrà prevedere ulteriori obiettivi formativi - oltre quelli distintivi della Qualifica o delle Unità di Competenze previste.

Tali competenze aggiuntive potranno essere acquisite in contesti lavorativi attraverso una formazione in situazione

ulteriore e distinta rispetto alla formazione dedicata agli standard professionali essenziali.

Le competenze sviluppate in contesti lavorativi dovranno essere:

- ulteriori e aggiuntive alle competenze di cui alle qualifiche;
- non definite a priori e pertanto in fase di presentazione dell'operazione non standardizzate e non oggetto di possibile formalizzazione;
- pensate e costruite con il concorso delle imprese;
- descritte successivamente in esito al percorso per renderle spendibili alle persone che le detengono;
- descritte al termine dei processi formativi e rese disponibili all'Amministrazione per contribuire alla eventuale standardizzazione delle stesse per una formalizzazione anche nell'ambito del SRQ.

Al fine di rafforzare la dimensione di accompagnamento all'inserimento lavorativo dei percorsi formativi saranno prioritarie le operazioni sperimentali che prevedono una articolazione del percorso individuale delle persone che si compone di:

- una fase formativa (tip. 09.3 Persone, Formazione superiore) che prevede l'accesso ad un percorso di formazione strutturato sulla base degli standard formativi e delle competenze di una qualifica e che prevede pertanto una fase di aula e una di stage;
- una fase di apprendimento in un contesto lavorativo (tip. 02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative) successiva ed altra dal percorso di formazione, da sviluppare in impresa. La persona in impresa ha un contratto di lavoro anche a causa mista o è in impresa con un tirocinio formativo. In questa fase sono costruite le competenze nuove/innovative e aggiuntive. Tale percorso si sviluppa solo per persone non occupate in accesso al corso. La durata di tale fase potrà essere al massimo pari alla durata del percorso formativo. Potrà essere prevista per tutti i partecipanti disoccupati o anche solo per una parte. Potranno essere riconosciuti i costi aggiuntivi connessi per un importo massimo di 1.000,00 euro per persona definito sul numero massimo di 300 ore;
- la certificazione delle competenze (tip. 60 Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze) di cui alla qualifica

e il descrittivo delle competenze nuove/innovative acquisite in contesti lavorativi e con il concorso delle imprese.

Potranno essere candidate operazioni costituite da un solo progetto per ciascuna tipologia (09.3, 02, 60) prevista pena la non ammissibilità.

In fase di presentazione i soggetti attuatori dovranno:

- individuare le imprese da coinvolgere e presso le quali sviluppare la fase formativa in situazione e darne evidenza documentale;
- individuare in termini macro le aree sulle quali sviluppare le nuove competenze. Si specifica che potranno essere individuate anche più aree differenti in funzione delle diverse caratteristiche e fabbisogni delle imprese coinvolte;
- descrivere le modalità di realizzazione e di accompagnamento alle persone nella fase di formazione in situazione;
- esplicitare le modalità e le metodologie con le quali si intende descrivere le competenze aggiuntive ai fini della spendibilità delle stesse da parte delle persone;
- indicare le modalità di restituzione di tale documentazione all'Amministrazione per contribuire alla eventuale standardizzazione delle stesse per una possibile formalizzazione anche nell'ambito del SRQ.

Azione a bando	Azione 2.B
Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	74
Tipologie di azione	9.03 - Persone, Formazione superiore 02 - Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative;

	60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze
<u>Tipologia di rendicontazione</u>	<u>costi reali</u>

2.2 Destinatari: requisiti, criteri e modalità di ammissione e selezione

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti disoccupati e occupati già in possesso di conoscenze e capacità tali da facilitare il processo di apprendimento delle competenze proprie di una qualifica con priorità per i giovani disoccupati.

Il progetto dovrà definire ed esplicitare i requisiti richiesti formali e sostanziali, ed in particolare le conoscenze e capacità attinenti, ossia in grado di facilitare il processo di apprendimento delle competenze della "qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione", già possedute dalle persone, e le modalità per verificarne il possesso.

Nel progetto è necessaria la descrizione puntuale della fase di selezione, indicando modalità e criteri nonché l'indicazione delle modalità volte a garantire la priorità di accesso ai percorsi ai giovani disoccupati.

2.3 Attestati finali e intermedi

Al termine del percorso formativo saranno rilasciati in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 530/2006 Certificati di Qualifica Professionale o Certificato di Unità di Competenze.

Nel caso in cui i percorsi e le figure di riferimento non rientrino nei parametri del Sistema Regionale delle Qualifiche l'Ente dovrà rilasciare un Attestato di Frequenza.

Per le operazioni candidate sull'azione 2.B) dovrà inoltre essere rilasciato al termine della fase formativa in ambiente lavorativo il descrittivo delle competenze aggiuntive ai fini della spendibilità delle stesse da parte delle persone.

C) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni sull'**azione 1**, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione. Detti organismi devono operare in partenariato con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99).

I soggetti attuatori dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99" pena la non ammissibilità dell'operazione.

Potranno candidare operazioni sull'**azione 2**, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.3 della Delibera regionale n. 105/2011 "Autorizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione".

Detti organismi devono operare in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento

sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto pena la non ammissibilità dell'operazione/progetto.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

D) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 6.000.000,00 per ciascun anno di programmazione pari complessivamente a euro 18.000.000,00 per il triennio 2011 - 2013 di cui al POR FSE Asse IV Capitale Umano.

I percorsi IFTS di cui all'azione 1. ~~1.A e 1.B~~ (tip. 10 Persone, IFTS Istruzione e Formazione Tecnico-Superiore) dovranno avere una durata di 800 ore e un costo massimo pari a 120.000,00 euro.

I percorsi di formazione superiore di cui all'azione 2. (tip. 09.3 Persone, Formazione superiore) dovranno rispettare gli standard di durata e i parametri di costo di cui alla DGR. 105/2010 e s.m. nonché quanto previsto dalla DGR n.1568/2011 con riferimento ai costi standard laddove applicabile;

I percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento lavorativo di cui all'azione 2.B (tip. 02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative) dovranno avere una durata non superiore alla durata del percorso di tipologia 09.3, e comunque non superiore a 300 ore, e un costo per ciascun allievo non superiore a 1.000,00 euro per il percorso di durata massima.

Sull'azione 1 saranno finanziati non più di 25 percorsi IFTS. Saranno finanziabili le operazioni che conseguiranno un punteggio non inferiore a 75/100.

Sull'azione 2 saranno finanziati i progetti che avranno conseguito un punteggio non inferiore a 75/100, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie che residueranno dall'importo annuo disponibile dopo il finanziamento dei progetti di cui all'azione 1.

In caso di non avvio dei percorsi IFTS entro la scadenza prevista le economie così realizzate saranno utilizzate a scorrimento della graduatoria dei percorsi di formazione superiore approvabili.

E) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e

dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro:

anno 2011	Ore 12.00 del 21/07/2011
anno 2012	Ore 12.00 del 21/03/2012
anno 2013	Ore 12.00 del 21/03/2013

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà spedire la seguente documentazione:

Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati:

- Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- Allegato 1 - Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS, di cui all'art. 69 della legge 144/99 per le operazioni di cui all'AZIONE 1) file testuale disponibile all'indirizzo www.emiliaromagnasapere.it;
- Allegato 2 - Partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca, per le operazioni/progetti di cui all'AZIONE 2);

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

F) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- comprendono un solo progetto di tipologia 10 qualora candidate sull'AZIONE 1. 1.A o 1.B;
- comprendono un solo progetto per ciascuna tipologia 09.3, 02, 60 qualora candidate sull'AZIONE 2.B.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale n. 8603 del 13/07/2011, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per le **AZIONE 1. 1.A o 1.B** sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	5
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze e alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro regionale di riferimento	15
	1.3	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese atti a supportare le valutazioni di occupabilità al termine del percorso	15

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità di utilizzo di tutti gli elementi distintivi degli IFTS	10 5
	2.2	Qualità delle attività proposte, complessità, integrazione, con correlati elementi oggettivi di verifica	10
	2.3	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell'ambito settoriale indicato	10 5
	2.4	Qualità e completezza <u>dei processi formativi</u> e a supporto delle azioni formative, per consolidarne i risultati in termini di efficacia ed efficienza, nei confronti delle persone formate, dei soggetti partner, del sistema produttivo locale e regionale	10
	2.5	<u>Adeguatezza delle modalità per la valutazione delle competenze di ingresso e la conseguente flessibilizzazione del percorso, anche in modalità individualizzata</u>	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate in termini di innovazione	4.1	Grado di innovatività della proposta con riferimento alle differenti modalità di apprendimento delle competenze;	5
	4.1	<u>Innovatività della didattica: sperimentazione di moduli formativi in lingua inglese</u>	5
	4.2	Grado di innovatività della proposta con riferimento alle modalità per la valutazione delle competenze di ingresso e la conseguente flessibilizzazione del percorso, anche in modalità individualizzata	5
	4.3	Grado di collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo	10 5
4.4	<u>Grado di collaborazione con le fondazioni ITS e grado di complementarietà/integrazione delle relative offerte</u>	5	

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
Totale			100

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 75/100.

~~Tutte le operazioni candidate sull'azione 1.A) saranno valutate solo nel caso di assenza dei decreti attuativi previsti dal DPCM 25 gennaio 2008, e pertanto di insussistenza delle condizioni per l'avvio dei percorsi realizzati dagli ITS. In tale caso saranno valutate e le operazioni approvabili saranno inseriti in 9 graduatorie su base provinciale: sarà approvata l'operazione per ciascuna graduatoria che avrà riportato il punteggio più elevato.~~

~~Nel caso di non approvazione dei decreti attuativi di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 saranno approvati ulteriori 16 operazioni di cui all'AZIONE 1.B).~~

~~Nel caso si verificano le condizioni per l'avvio dei percorsi da parte degli ITS saranno finanziati non più di 25 percorsi IFTS di cui all'AZIONE 1.B).~~

Tutte le operazioni candidate a valere sull'azione **1.1.B)** che avranno superato la soglia di punteggio minimo (75/100) accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- ó della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori;
- ó della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;
- ó del grado di sovrapposizione delle operazioni in riferimento alla figura professionale e al settore/comparto di riferimento.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Per l'azione **2.A** sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione per i progetti di cui alla tipologia 09.3:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione e dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	5
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze e alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro regionale di riferimento	15 10
	<u>1.3</u>	<u>Coerenza tra esigenze espresse dalle imprese in termini di figure formate e descrizione dei destinatari in termini di conoscenze e competenze in ingresso</u>	10
	1.34	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese atti a supportare le valutazioni di occupabilità al termine del percorso	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità innovative di attuazione (metodologiche, organizzative...)	5
	2.2	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale	15 10
	2.3	Qualità e completezza dei processi a supporto delle azioni formative, per consolidarne i risultati in termini di efficacia ed efficienza, nei confronti delle persone formate, dei soggetti partner, del sistema produttivo locale e regionale	10
	<u>2.4</u>	<u>Adeguatezza della individuazione e descrizione delle competenze e conoscenze richieste per l'accesso e delle modalità per la valutazione delle stesse</u>	10
3.- Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate in termini di innovazione	4.1	Grado di innovatività della proposta con riferimento ai dispositivi della didattica	5
	4.2	Grado di adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e di selezione di partecipanti per coinvolgere prioritariamente giovani disoccupati	10

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
	4.3	Grado di collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo	10
Totale			100

Per l'**AZIONE 2.B** saranno utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

Progetti di cui alla tipologia 09.3:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione e dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	5
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze e alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro regionale di riferimento	15 10
	<u>1.3</u>	<u>Coerenza tra esigenze espresse dalle imprese in termini di figure formate e descrizione dei destinatari in termini di conoscenze e competenze in ingresso</u>	10
	1.3 4	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese atti a supportare le valutazioni di occupabilità al termine del percorso	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità innovative di attuazione (metodologiche, organizzative...)	5
	2.2	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale	15 10

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
	2.3	Qualità e completezza dei processi a supporto delle azioni formative, per consolidarne i risultati in termini di efficacia ed efficienza, nei confronti delle persone formate, dei soggetti partner, del sistema produttivo locale e regionale	10
	<u>2.4</u>	<u>Adeguatezza della individuazione e descrizione delle competenze e conoscenze richieste per l'accesso e delle modalità per la valutazione delle stesse</u>	<u>10</u>
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	10 <u>5</u>
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate in termini di innovazione	4.1	Grado di innovatività della proposta con riferimento ai dispositivi della didattica	5
	4.2	Grado di adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e di selezione di partecipanti per coinvolgere prioritariamente giovani disoccupati	10
	4.3	Grado di collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo	10 <u>5</u>
Totale			100

Progetti di cui alla tipologia 02:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza del progetto con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze aggiuntive richieste dalle imprese	25
	1.3	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese atti a contraddistinguere i percorsi come accompagnamento all'inserimento in impresa	20

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità di tutoraggio e accompagnamento all'apprendimento in contesti lavorativi	15
	2.3	Adeguatezza delle modalità di costruzione e descrizione delle competenze aggiuntive acquisibili e acquisite	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	5
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate in termini di innovazione	4.1	Grado di interesse espresso e documentato delle imprese nell'attivazione di tali percorsi sostenuti in esito valutazioni specifiche	10
Totale			100

Per tutte le operazioni candidate (AZIONE 2.A e 2.B) i progetti di cui alla tipologia 60 saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili di cui all'Azione 2.A si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per i singoli progetti 09.3. Saranno approvabili i singoli progetti 09.3 contenuti nell'Operazione che avranno superato la soglia di punteggio minimo (75/100) e la cui corrispondente azione 60 risulta approvabile.

Per tutte le operazioni ammissibili di cui all'Azione 2.B che devono necessariamente pena la non ammissibilità essere composte da un solo progetto per ciascuna delle tipologie 09.3, 02 e 60 si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per i singoli progetti 09.3 e 02. Saranno approvabili le operazioni in cui entrambi i progetti avranno superato la soglia di punteggio minimo (75/100) e la cui azione 60 risulta approvabile.

Saranno pertanto predisposte due graduatorie contenenti rispettivamente le operazioni candidate sulle due azioni.

Le operazioni approvabili accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- ó della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- ó della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;
- ó del grado di sovrapposizione delle operazioni/progetti in riferimento alla qualifica professionale e al settore/comparto di riferimento;

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Per il finanziamento delle operazioni afferenti all'azione 2. si procederà a partire dalla graduatoria delle operazioni approvabili di cui alla azione 2.B fino all'esaurimento della graduatoria prima di procedere al finanziamento delle operazioni di cui all'azione 2.A nei limiti delle risorse disponibili.

G) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione ~~03/10/2011~~ a meno che il numero e la complessità delle operazioni pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://www.emiliaromagnasapere.it>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

H) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni proposte a valere sull'AZIONE 1 (~~1.A e 1.B~~) del presente avviso dovranno essere attivate improrogabilmente entro e non oltre entro il 30 Novembre di ciascun anno. Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio della attività e nel caso di non avvio entro tale

termine le Operazioni saranno revocate dalla Amministrazione.

Le operazioni proposte a valere sull'AZIONE 2 (2.A e 2.B) del presente avviso dovranno essere attivate entro la data indicata dal soggetto attuatore per ciascun progetto. Tale data non potrà essere successiva al 15 Marzo dell'anno successivo.

Per tutte le operazioni (AZIONI 1 e 2) eventuali posticipi della data d'avvio prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima prevista, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari nonché garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso i progetti non potranno essere avviati in date antecedenti le date riportate in sede di progettazione.

I) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

J) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

L) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.